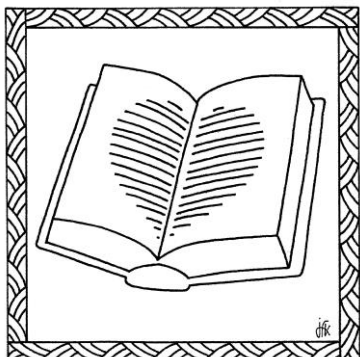




Sussidio per la liturgia * 29 ottobre 2023
30^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



*Nel drammatico confronto con i capi del popolo, alle provocazioni dei farisei sul tributo a Cesare e dei sadducei sulla risurrezione dei morti, segue il testo del vangelo odierno. Scendono di nuovo in campo i farisei. Un esperto di Scritture sottopone a Gesù una questione dibattuta tra i rabbini del tempo: i 613 precetti, messi a protezione delle 10 Parole, si possono ricondurre ad un principio unificante? Con una sintesi mirabile, Gesù cita non uno ma due capisaldi: **amare Dio con tutto se stessi** (Dt 6,5) e **amare il prossimo come se stessi**, (Lv 19,18). Gesù riconduce ad unità le due dimensioni dell'amore: quella verticale*

verso Dio e quella orizzontale verso il prossimo. Qualche anno dopo, l'apostolo Giovanni scriverà: «Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20). È il realismo evangelico che fa dell'amore ai fratelli la via maestra per piacere a Dio, al punto che s'illude chi pensa di onorare Dio senza amare il prossimo. Lo stile di Gesù affonda le radici nel mistero della creazione (siamo tutti immagine di Dio) e nel mistero della incarnazione (dopo che Dio si è fatto uomo diventa decisivo quello che facciamo o non facciamo agli altri – Mt 25,31-46). Con questo inedito stile di vita i primi cristiani portarono nel mondo l'aria fresca della fraternità universale, un principio quanto mai urgente oggi visto quel che succede con i tanti conflitti in corso, con la terza guerra mondiale a pezzi come dice papa Francesco. Ci conduca il Signore sulle vie dell'amore, terapia benefica per una società in cui, grazie alla dittatura del relativismo, va bene tutto e il contrario di tutto. Ci guidi lo Spirito Santo a comprendere che quando si offusca Dio si ottenebra anche l'uomo, e quando si mette Dio al centro anche l'uomo ritrova il suo baricentro.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, spesso ci preoccupiamo più dei comandamenti che di Dio e del prossimo. Gesù riconduce tutto ad unità: amare insieme Dio e il prossimo. Siamo convinti che per amare Dio dobbiamo amare il prossimo e che per amare il prossimo dobbiamo amare Dio? Riconosciamo le nostre sfasature tra fede e vita, tra preghiera e azione. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci dai il comandamento nuovo dell'amore: **Kýrie, eléison! R/. Kyrie eleison!**
- Cristo Gesù, che chiedi di riconoscerti e amarti in ogni persona: **Christe, eléison! R/. Christe, eleison!**
- Signore Gesù, che dalla croce c'insegni come amare Dio e il prossimo: **Kýrie, eléison! R/. Kyrie eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.* Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura** *(Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia collera si accenderà contro di voi)*

Questo passo del Libro dell'Esodo apre la via ad una sorprendente svolta religiosa e culturale: l'amore a Dio passa attraverso l'amore allo straniero, alla vedova, all'orfano, al povero.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 22, 20-26)

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con

te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 17) – R/.** Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, * Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore. *R/.*

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; * mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode, * e sarò salvato dai miei nemici. *R/.*

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, * sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Egli concede al suo re grandi vittorie, * si mostra fedele al suo consacrato. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio)

San Paolo loda la giovane comunità di Tessalonica perché con la gioiosa accoglienza del vangelo sta contribuendo efficacemente alla diffusione della fede in Gesù in tutta la regione.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

(1Ts 1, 5c-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vo-

stra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso)

Gesù ci mette non di fronte a teorie, ma davanti a Dio e al prossimo. La Bibbia non è una cava di verità e di precetti, ma parola che converte, che educa ad amare Dio e il prossimo.

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la

tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento.

Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, rivolgiamo la preghiera a Dio Padre, che con il vangelo di Gesù ci rende partecipi del suo progetto di amore universale, suoi collaboratori nella costruzione della civiltà dell'amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa, corpo di Cristo e prolungamento della sua missione nel mondo: perché si presenti agli uomini del nostro tempo come segno e sacramento dell'amore di Dio per ogni persona, preghiamo.
- Per il mondo, in particolare per il nostro Paese: perché i nuovi poveri siano guardati non con pregiudizi e sospetti, ma come occasione per sviluppare nuove forme di fraternità, preghiamo.
- Per i giovani, futuro della Chiesa e dell'umanità: perché entrino con gioia e convinzione nel mistero dell'amore di Dio manifestato in Gesù e perché rispondano all'appello interiore dello Spirito a farsi costruttori di pace e missionari del vangelo tra i loro coetanei, preghiamo.
- Il 25 ottobre è stata pubblicata la lettera del Sinodo al popolo di Dio. Vi si ribadisce la priorità dell'ascolto: «La Chiesa ha assolutamente bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa». Perché tra noi, nelle famiglie e in parrocchia si coltivi di più l'attitudine all'ascolto, preghiamo.
- Per le famiglie della parrocchia: perché, in quanto chiese domestiche, siano luoghi di ascolto e di preghiera, luoghi dove gli sposi e i figli si esercitano nell'arte di amare Dio e il prossimo, preghiamo.

C. Padre Santo, donaci di riconoscere Gesù in ogni persona; donaci di vederlo crocifisso negli abbandonati, risorto in chi riprende il cammino insieme ai fratelli. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** *«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Gesù, abbiamo sentito, in bocca a te e ai farisei, la parola comandamento. Per noi questa parola, legata com'è al verbo comandare, sa di imposizione, di legge da osservare, altrimenti scatta il castigo. Nella tua lingua, invece, la parola "torah" ha il sapore della via proposta da Dio a degli schiavi appena tirati fuori dall'Egitto e che aveva eletto ad essere suo popolo: non un popolo qualsiasi, ma il popolo di Dio! È la premurosa indicazione della traiettoria da seguire per rendere bella, armoniosa e santa l'esistenza. Tutto si gioca non sul registro della paura, ma su quello dell'amore: su Dio che ama il suo popolo e sul popolo che risponde amando Dio e i fratelli. Ma anche sulla parola amore, Gesù, quanti equivoci! Oggi prevale la dimensione sentimentale che sconfinava con ciò che ci piace. Rivelativa è l'espressione "Ti voglio bene perché mi piaci": voglio bene a te o a me? E quando non mi piaci più...? Nella Bibbia la parola amore dice attaccamento appassionato e duraturo, che tende al bene dell'altro: "Ti voglio bene" cioè "Voglio il bene di te", desidero e faccio ciò che è bene per te! Un tale amore, Gesù, non si regge sulla volubilità dei sentimenti, ma su un perno preciso: il Dio che ci ama per primo e che, una volta rapiti dal suo amore, riamiamo a nostra volta «con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente»! E questo, come insegna tu, Gesù, porta a riconoscerci vicendevolmente come dono di Dio gli uni per gli altri. Aiutaci, Gesù, a fare dell'amore al prossimo la via per amare Dio; aiutaci a capire che non possiamo amare il prossimo come lo ami tu senza aver prima sperimentato come siamo amati da te.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 30ª Domenica del Tempo Ordinario – Salmi della 2ª settimana

ORARIO DELLE SANTE MESSE

- **Parrocchia S. Paolo al Vallato: giorni festivi 8.30, 11.00, 18.00; ■ feriali 18.00**
- **Santuario San Giovanni Bosco: giorni festivi 9.30; ■ giorni feriali 7.30**
- **Chiesa di Villa San Biagio: giorni festivi 10.30**

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

29 ottobre – 30ª Domenica del Tempo Ordinario

30 ottobre, lunedì – san Marciano, vescovo

31 ottobre, martedì – san Quintino, martire

1º novembre, mercoledì – SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

- SS. Messe come nei giorni festivi (ore 9.30 in Santuario, ore 19.30 a Villa San Biagio)

2 novembre, giovedì: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

3 novembre, venerdì – san Martino de Porres, religioso

4 novembre, sabato – memoria di san Carlo Borromeo, vescovo

5 novembre – 31ª Domenica del Tempo Ordinario